

Maramotti



flitti, e favorire l'integrazione e la coesione sociale. Per questo noi consideriamo essenziale per il minore che nasce in Italia da genitori stranieri che sono da molto tempo residenti nel nostro paese di acquisire la cittadinanza al momento della nascita o dopo aver concluso la scuola primaria. Scelta che ricade sulla responsabilità dei genitori e che il giovane

L'integrazione
La possibilità di essere chiamati italiani favorisce l'integrazione

dovrà confermare al suo 18° anno. La possibilità di essere chiamati italiani e di essere riconosciuti tali dalla legge favorisce la formazione e l'integrazione dei giovani immigrati, anche quelli di religione islamica. Certo, tale possibilità deve essere prevista all'interno di un'offerta formativa e di una reale promozione dell'integrazione attraverso la scuola, la famiglia, i gruppi dei pari. Favori-

re la naturalizzazione dei minori e dei cittadini lungo residente è coerente con una visione dell'Italia e del suo modo di essere nazione.

Un'Italia che guarda al futuro e si misura con i cambiamenti intervenuti. Un'Italia che è consapevole di dover innovare il suo modo di essere nazione perché, i suoi valori costituzionali, per essere fedeli a se stessi devono nutrirsi della cultura e dell'esperienza dei "nuovi Italiani". Ai ragazzi stranieri che crescono in Italia, va dato un messaggio di impegno e speranza: diventare nuovi cittadini significa anche scegliere di farsi coinvolgere nei riti, nei miti e nei sentimenti del paese ospitante. Non per dimenticare se stessi ma per arricchirsi e per costruire insieme, italiani e "nuovi italiani" una nuova tappa di sviluppo e di crescita umana della società.

Purtroppo, di tutto ciò non c'è nulla nella legge del centro destra che si limita a confermare, anzi ad aggravare gli ostacoli per diventare "nuovi italiani". ❖

Human Righth Watch: in Italia anno nero per gli immigrati

■ Violenza, sfruttamento sul lavoro, accesso inadeguato alle cure mediche e pessime condizioni detentive: il 2009 è stato un "annus horribilis" per i migranti in molti Paesi del mondo. A partire da Italia, Libia, Egitto e Israele, responsabili di dure politiche governative in materia di immigrazione. A sostenerlo è un rapporto, intitolato "Slow Movement: Protection of Migrants", stilato dalla Ong *Human Righth Watch*, che si occupa della difesa dei diritti umani.

L'Italia, secondo il rapporto, è uno dei Paesi in cui sono messe in atto «politiche discriminatorie» nei confronti degli immigrati. Nel mirino della Ong, che denuncia un «clima generale di razzismo e xenofobia inasprito dalle decisioni del governo e dalla legislazione», c'è innanzitutto la legge 94 del 15 luglio 2009, che, per contrastare il proble-

ma sicurezza «ha autorizzato anche gruppi di vigilantes, con il rischio di provocare azioni di violenza tollerata dal governo contro stranieri e rom». E - incalza il rapporto - questi provvedimenti si sono sovrapposti a un «clima di particolare ostilità nei confronti degli immigrati, in particolare rumeni e rom».

La presenza di «gruppi di vigilantes formati specialmente da civili» caratterizza anche la Malesia, paese in cui migliaia di migranti, in gran parte indonesiani, bengalesi, nepalesi e filippine, sono vittime « di corruzione, estorsione e false informazioni sulle possibilità di occupazione e sulla validità dei loro documenti. E le pene detentive sono particolarmente dure, inclusa la possibilità di essere fustigati», riferisce la Ong. ❖

FONDAZIONE SISTEMA TOSCANA

Bando di Gara e oggetto dell'appalto: Ideazione, gestione e attuazione di una campagna promozionale tramite gli strumenti e l'animazione dei principali social network finalizzata alla promozione ed alla valorizzazione di eventi che si svolgono in Toscana, dell'immagine del sistema regionale e finalizzata a contribuire al successo e agli obiettivi della campagna promozionale "Marca Toscana. Voglio Vivere Così", cofinanziata dal FESR nell'ambito del POR CREO Regione Toscana 2007-2013, Attività 5.5. Pubblicazione GUCE: 2009/S 242-345724. Stazione Appaltante: Fondazione Sistema Toscana - via de' Sassetti, 6 - 50123 Firenze. Tel. 055271991; fax 0552657496. Web: www.fondazione-sistematoscana.it - e-mail: m.mazza@fondazione-sistematoscana.it. Procedura di Gara: Ristretta accelerata. Luogo dell'esecuzione: Paesi Target per la promozione turistica toscana, tramite interazione con altre attività di promozione gestite dalla FST. Italia, Toscana, Firenze. Codice NUTS ITE14. CPV (vocabolario comune per gli appalti): 79340000. Importo a base d'asta: Euro 1.500.000,00. Importo aggiudicazione: Euro 1.126.000,00. Data aggiudicazione dell'Appalto: 30/10/2009. Numero delle offerte pervenute: 5. Impresa Aggiudicataria: H-art S.r.l., Via Sile 41 - Tenuta Ca' Tron 31056 Roncade (Treviso), tel: 0422 789611, www.h-art.com. Il Direttore: Paolo Chiappini.

FONDAZIONE SISTEMA TOSCANA

Bando di Gara e oggetto dell'appalto: Gestione e attuazione di una campagna di web marketing, advertising e promozione dell'accesso a contenuti multimediali finalizzata a contribuire al successo e agli obiettivi della campagna promozionale "Marca Toscana. Voglio Vivere Così", cofinanziata dal FESR nell'ambito del POR CREO Regione Toscana 2007-2013, Attività 5.5. Pubblicazione GUCE: 2009/S 242-345725. Stazione Appaltante: Fondazione Sistema Toscana - via de' Sassetti, 6 - 50123 Firenze. Tel. 055271991; fax 0552657496. Web: www.fondazione-sistematoscana.it - e-mail: m.mazza@fondazione-sistematoscana.it. Procedura di Gara: Dialogo Competitivo. Luogo dell'esecuzione: Paesi target della campagna promozionale. Toscana, ITALIA. Codice NUTS ITE14. CPV (vocabolario comune per gli appalti): 79340000 - QA04. Importo a base d'asta: Euro 1.800.000,00. Importo aggiudicazione: Euro 1.800.000,00 Data aggiudicazione dell'Appalto: 06/11/2009. Numero delle offerte pervenute: 3. Impresa Aggiudicataria: RTI composta dai seguenti soggetti: Aruba S.p.A. (capogruppo, Piazza Garibaldi, 8 52010 Soci AR, Tel. 0575 0505, www.aruba.it), Aruba media Marketing S.r.l. e X And Mail S.a.). Il Direttore: Paolo Chiappini.